

JANEZ EVANGELIST KREK

A novembre le **Poste Slovene** hanno emesso un francobollo per ricordare il 150° anniversario della nascita di questo sacerdote sloveno politico, cristiano-socialista, giornalista e scrittore.

Krek è considerato l'iniziatore del movimento cooperativo e dei lavoratori, difensore della lingua slovena e patriota.



Nato il 27 novembre 1865 a Sveti Gregor nella Bassa Carniola, nel Sud della Slovenia ma che al tempo era Impero Austriaco.

Dopo che ebbe completato i suoi studi nel Seminario cattolico romano, fu consacrato prete nel 1888 ed inviato all'università di Vienna, alla facoltà di teologia, dal vescovo Jakob Missia; qui venne coinvolto nel Movimento Social-Cristiano austriaco e la sua attenzione fu rivolta alla difficile situazione dei contadini sloveni per cui scrisse il "Libro nero dei contadini" (Crne bukve kmeckega stanu - Black Book of the Peasant Estate).



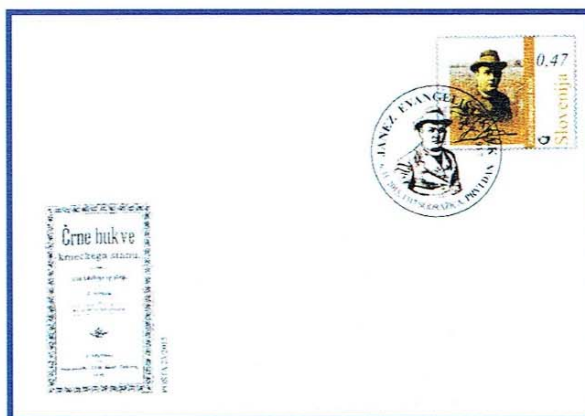
Dopo aver completato gli studi teologici nel 1892, divenne vicario della Cattedrale di Ljubljana partecipando attivamente, nel contempo,

alla vita culturale, economica e politica del Paese.



Già ai tempi del suo soggiorno a Vienna, Krek aveva scritto articoli contro il liberalismo influenzato dal vescovo ultra-conservativo; ma tra il 1898 ed il 1907 organizzò cooperative di lavoratori e contadini trasformandoli poi in un 'partito' che propagandava l'emancipazione sociale sulla base dell'ideologia politica cattolica sulla base del suo libro e sugli altri suoi scritti nonché in base ai suoi contatti diretti.

Il risultato, alle prime elezioni del 1907, fu la conquista di 20 seggi su 24 sloveni nel Parlamento austriaco (il Concilio Imperiale) e, naturalmente, Krek divenne uno dei suoi membri.



Fondò l'Unione Economica un'organizzazione cooperativa che nel 1903 divenne l'Unione Cooperativa e una scuola a Ljubljana che istruiva i membri più capaci a diventare leader di cooperative. Queste erano molto importanti a quel tempo sia politicamente che socialmente ed economicamente poiché arrestarono sia il flusso delle emigrazioni che la piaga dell'usura.

Già nel 1890 Krek aveva proposto l'unificazione della sua terra con la Croazia per creare un solo Stato Slavo all'interno dell'Austria-Ungheria, poi nel 1917 ripropose la creazione dello stesso, sotto il governo asburgico, di tutti i Paesi slavi; a tal fine viaggiò incessantemente in Dalmazia, in Bosnia e in Herzegovina tanto da morire di fatica l'8 ottobre 1917.

Anita Jakus da Bilten Bulletin & C.G.R.